

## *PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE DI TUTTI I BES: DVA - DSA – STRANIERI – ADOTTATI*

L'espressione BES (Direttiva BES 27.12.2012) è utilizzata per definire tutte le situazioni in cui gli studenti incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico, tali situazioni possono essere ricondotte a due gruppi principali:

le condizioni già oggetto di interventi regolati da una normativa (L.104/1992 - L. 170/2010) le altre situazioni previste dal Dlgs n.66/2017.

Nel primo caso si collocano tutte le situazioni certificate in base alla normativa specifica; nel secondo, invece, si trovano tutte le altre situazioni di studenti con difficoltà scolastica effettiva, dovute a vari motivi. Ogni alunno, pertanto, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

In sostanza la normativa vigente indica chiaramente che occorre partire dalla constatazione dell'esistenza di un bisogno di attenzione didattica specifica (e quindi dell'innalzamento di una logica di intervento personalizzato o individualizzato) e non dall'appartenenza ad una categoria che di per sé, essendo generale, non può descrivere i bisogni reali di uno studente.

La circolare, richiamando i principi dell'inclusione e della presa in carico di tutti gli alunni con BES, ribadisce espressamente il diritto alla personalizzazione e all'individualizzazione lo strumento del PDP (Piano Didattico Personalizzato) e PEI (Piano educativo individualizzato) che ciascun Consiglio di classe, predispone per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Sono dunque, titolari di bisogni educativi speciali non solo gli alunni con certificazione medica (alunni con disabilità) o diagnosi psicologica (alunni con disturbi evolutivi dello sviluppo), ma anche quelli che vivono situazioni di difficoltà importanti legati a causa di svantaggio o deprivazione sociale e disagio personale.

## **Emergenza sanitaria da SARS-CoV-2.**

La complessa situazione, creatasi in occasione della presente emergenza, ha reso necessario l'aggiornamento del protocollo di fronte alla necessità di assicurare a tutti gli alunni BES una costante e profonda attenzione alle loro problematiche, di natura biologica e/o psicologico-ambientale, permanenti o transitorie, che ostacolano il loro percorso di apprendimento.

Pertanto, in rispetto della normativa SARS-CoV-2, D.L. 8 aprile 2020, n. 22 e Legge 6 giugno 2020, n. 41, art. 2, comma 3, devono essere messi in condizione di esprimere, sempre e comunque, il meglio di sé e di compiere il proprio percorso scolastico senza frustrazioni e insicurezze.

Il nostro Istituto, quindi, in caso di lockdown o quarantena, assicurerà a coloro che presentano particolari fragilità, la Didattica Digitale Integrata (DDI), metodologia innovativa ben adatta, in situazioni d'emergenza, ad integrarli ed uniformarli all'insegnamento-apprendimento di tutti gli alunni della scuola, conservando inalterata la tradizionale esperienza scolastica in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e di nuove tecnologie. Le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzeranno strumenti informatici e tecnologici a disposizione della scuola, in modo da aiutarli a superare le difficoltà delle famiglie prive di tali strumenti o di sufficiente connettività.

In ultima istanza, però, i docenti delle classi con studenti in situazione di fragilità, tenderanno a privilegiare la didattica in presenza da attuarsi rigorosamente sempre col docente specializzato, i quali devono:

- 1) curare interazione e integrazione dell'alunno con gli altri compagni sia con quelli in didattica in presenza sia con quelli impegnati nella DDI;
- 2) coprogettare con i docenti curricolari materiale personalizzato o individualizzato per l'alunno;
- 3) coprogettare con i docenti curricolari unità di apprendimento per tutta la classe.

Monitoraggio degli alunni con fragilità che avranno la DDI e quanti avranno la DIP (didattica integrata in presenza), per operare gli idonei correttivi in modo da garantire il diritto allo studio e il processo d'inclusività.

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato, il Consiglio di Classe inserisce nel Documento del 15 maggio (in allegato riservato alla Commissione) il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art. 5 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di Classe, la Commissione predispone adeguate modalità di svolgimento delle prove, secondo la normativa vigente in merito.

## ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEI PROCESSI DI INCLUSIONE

(CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.);

La scuola cura l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso il coinvolgimento responsabile di tutti i soggetti che, a diverso titolo e per ambiti di azione differenti intervengono per sostenere e il processo educativo di apprendimento e di partecipazione.

Il Dirigente Scolastico presiede e coordina il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che esamina tutte le problematiche relative agli studenti con BES, stila il Piano annuale per l'inclusione e monitora in itinere l'efficacia del PDP o del PEI.

Tale gruppo elabora il Piano Annuale dell'Inclusività che comprende protocolli d'intervento in caso di individuazione dei casi concreti, dando indicazioni sulle fasi e sul processo da seguire ai singoli Consigli di Classe, in caso di H, DSA, BES o simili.

## FUNZIONI E COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE

DIRIGENTE SCOLASTICO	Il Referente BES di Istituto	Il Coordinatore di Classe per i BES	Lo Studente
<p>Garantisce il raccordo con le realtà e le Istituzioni territoriali.</p> <p><input type="checkbox"/> Attiva interventi preventivi.</p> <p><input type="checkbox"/> Trasmette alle famiglie (o allo studente maggiorenne) apposita comunicazione.</p> <p><input type="checkbox"/> Riceve dalle famiglie (o dallo studente maggiorenne) la diagnosi, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente.</p> <p><input type="checkbox"/> Promuove attività di formazione/aggiornamento dei docenti per il</p>	<p><input type="checkbox"/> Fornisce informazioni relative alle norme vigenti.</p> <p><input type="checkbox"/> Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative.</p> <p><input type="checkbox"/> Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e/o di valutazione.</p> <p><input type="checkbox"/> Cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto.</p> <p><input type="checkbox"/> Pubblicizza le iniziative di formazione/aggiornamento specifiche (anche quelle on line).</p>	<p><input type="checkbox"/> partecipa agli incontri d'equipe per gli studenti BES provenienti dalla Scuola Secondaria di primo grado e verifica il passaggio delle informazioni</p> <p><input type="checkbox"/> presidia la continuità nella presa in carico del caso da un anno all'altro (potrebbe cambiare il docente referente)</p> <p><input type="checkbox"/> è responsabile della richiesta (Piano di intervento) e dell'utilizzo delle risorse (sulla base del Piano e</p>	<p><input type="checkbox"/> riceve una chiara informazione riguardo alla diversa modalità di apprendimento e alle strategie che possono aiutarlo ad ottenere il massimo dalle sue potenzialità;</p> <p><input type="checkbox"/> riceve una didattica individualizzata/personalizzata con adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.</p> <p><input type="checkbox"/> ha il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.</p> <p><input type="checkbox"/> comunica ai docenti le eventuali strategie di apprendimento che</p>

<p>conseguimento di competenze.</p> <p>Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di strutturazione dei</p>	<p><input type="checkbox"/> Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori sanitari.</p> <p><input type="checkbox"/> Informa eventuali supplenti in servizio sulla presenza in classe di uno</p>	<p>apportando le variazioni che si rendessero necessarie in itinere)</p> <p><input type="checkbox"/> cura aspetti di carattere generale e</p>	<p>abbia maturato autonomamente.</p>
--	---	---	--------------------------------------

<p>percorsi didattici individualizzati e personalizzati di allievi con BES.</p> <p><input type="checkbox"/> Promuove rapporti tra i docenti e le famiglie di studenti con BES, o tra i docenti e lo studente maggiorenne, per favorire i piani di intervento.</p> <p>Per realizzare gli obiettivi, il Dirigente scolastico può avvalersi della collaborazione di uno o più docenti referenti BES, con compiti di informazione, consulenza e mediazione.</p>	<p>studente con BES.</p> <p><input type="checkbox"/> Collabora nella stesura/compilazione del PDP o del PEI.</p> <p><input type="checkbox"/> Segnala le informazioni indispensabili e/o utili da inserire nel documento del 15 maggio per gli Esami di Stato.</p> <p><input type="checkbox"/> Può decidere, insieme ai docenti di classi con studenti con BES di strutturare un modello di PDP o di PEI adeguato alle esigenze didattiche specifiche dell'alunno e/o dell'Istituto. Il Referente non è un consulente psicologico. Non compila i PDP o i PEI, ma può aiutare a compilarli.</p>	<p>organizzativo in accordo con i vari responsabili dei settori del C.F.P. (orari, spazi, attrezzature.)</p> <p><input type="checkbox"/> accoglie eventuali studenti BES in corso d'anno</p> <p><input type="checkbox"/> partecipa agli incontri periodici d'equipe per situazioni particolari e ai consigli di classe come "rinforzo" e su richiesta del docente referente</p> <p><input type="checkbox"/> cura l'invio delle informazioni nel caso di passaggio ad altro C.F.P.</p> <p><input type="checkbox"/> controlla il regolare svolgimento di tutta</p>	
---	---	--	--

		<p>l'attività rispetto ai riferimenti di norma</p> <p><input type="checkbox"/> propone, in base alla individuazione dei bisogni specifici, corsi di aggiornamento per la formazione dei</p>	
--	--	---	--

		<p>docenti</p> <p><input type="checkbox"/> interagisce con il territorio, promuovendo e partecipando ad accordi di rete che possano favorire l'integrazione sociale e lavorativa degli studenti con Bisogni educativi speciali.</p> <p><input type="checkbox"/> Comunica ai docenti le eventuali strategie di apprendimento che abbia maturato autonomamente.</p>	
--	--	---	--